

Editoriale

Il Dossier di questo numero di "Studi sulla formazione" è dedicato a Ernesto Codignola, che divenne nel Dopoguerra direttore del Dipartimento di pedagogia di Firenze e li fondatore della rivista "Scuola e Città rappresentante di un modello di pedagogia laica e critica che fu a lungo una voce alta relativa ai problemi educativi svolti in un dialogo internazionale che resero tale esperienza un vero punto di elaborazione di tali problemi fine e complesso e di significativa levatura sia scientifica sia etico-politica. Con Codignola il Dipartimento educativo di Firenze svolse, e per decenni (anche dopo con altri direttori, come avvenne con Lamberto Borghi che vi trasfuse il pensiero americano da lui assimilato nell'esilio in USA impostogli dal regime fascista). Così tanto l'idealismo critico di Codignola come il pragmatismo deweyano rielaborato da Borghi furono la matrice teoria e pratica della pedagogia fiorentina che ha avuto cultori impegnati e organici ed ha svolto un ruolo decisivo a livello nazionale ed europeo. Così di questa bella avventura pedagogica, che speriamo sia ancora in vero sviluppo come voce di autentica e articolata qualità formativa e personale e civile, dobbiamo ringraziare Codignola come primo avviatore di questo Nobile Dipartimento educativo, che qui di seguito abbiamo sviluppato in una serie di studi che ne ricordano e valorizzano l'impegno da lui svolto e i risultati ottenuti nella ricca identità della comunità (anche nazionale e non solo) pedagogica fiorentina: una voce eminente a livello internazionale da far continuare a vivere anche oggi, nel tempo in cui i valori occidentali rischiano un tracollo inquietante e carico di pericoli.

Il fascicolo ospita anche una serie di contributi nella sezione miscelanea, che indagano temi di ambito pedagogico, approfondendo sfide contemporanee (come quella dell'intelligenza artificiale e quella degli ambienti educativi) e spunti di letteratura per l'infanzia, oltre a un testo che completa un articolo uscito nel numero 2-2025 della rivista.

Franco Cambi